



# Un matrimonio conveniente

Casalini, Angeli, Crepaldi – Scrittori italiani contemporanei

Il copione che segue è un testo teatrale di semplice lettura: in esso si possono individuare facilmente alcuni elementi comici caratteristici della Commedia dell'Arte.

Colombina, furba e allegra servetta, vuole aiutare il giovane Florindo, figlio di Pantalone, a sposare, contro il volere di suo padre, la sua amata Ardelia de Min. La furba servetta escogita un piano e, con fare malizioso, riferisce a Pantalone che il ricco carbonaio Signor Pancrazio vuole che la figlia Ardelia si fidanzi con lui.

Lusingato dalla proposta Pantalone vorrebbe subito vedere la sua futura sposa, ma qualcosa va storto e... sarà il giovane Florindo che, grazie alla furbizia di Colombina, ristabilirà l'equilibrio familiare e sposterà, con la benedizione di suo padre, l'amata Ardelia.

## IDEA CHIAVE

L'astuzia è spesso utile per risolvere i problemi.



- ✓ Florindo ama Ardelia ma il padre, Pantalone, gli proibisce di sposarla.
- ✓ Colombina escogita un piano per aiutare Florindo ai danni di Pantalone.
- ✓ Pantalone sottoscrive il contratto di fidanzamento con Ardelia, ma poi ci ripensa.
- ✓ La burla di Colombina va a buon fine e...
- ✓ Florindo è libero di sposare Ardelia.

## PUNTI CHIAVE

## Personaggi Ambientazione

Florindo – Colombina – Pantalone

Atrio e salottino della casa di Pantalone. Da fuori scena arriva un urlo: «*Ho detto no, corpo di Bacco, NO e poi NO.*» Entra in scena, in lacrime, Florindo, figlio del Signor Pantalone. Arriva anche, a passi affrettati, Colombina, la furba servetta di casa.

COLOMBINA:

Che cosa c'è da piangere, signorino Florindo?

FLORINDO:

Ah, Colombina, sob, sob, mio padre non vuole lasciarmi sposare la mia amata Ardelia de Min e io sono disperato. Quasi, quasi mi butto dalla finestra...

COLOMBINA:

(*rivolgendosi al pubblico*) Bella forza, siamo al pianterreno! (*poi, forte*) Animo, animo, Signorino Florindo, qua c'è Colombina che aggiusterà tutto. Ha un'idea **portentosa**: andate nel salottino del Signor vostro padre e quando io **BATTERÒ UN PIEDE PER TERRA**, voi spaccate qualche cosa che faccia gran rumore.

FLORINDO:

Ma Colombina, che dici, perché... come posso fare...

COLOMBINA:

Poche storie, fate come vi ho detto senza chiedere tanti perché... Ma andate... presto... sta arrivando il padrone!

MILLE NUOVE PAROLE



**portentoso**: miracoloso.

*(Entra in scena Pantalone. Cammina leggermente curvo, con le mani dietro la schiena e borbottando qualcosa di indefinibile.)*

COLOMBINA: *(con fare civettuolo)* Buon giorno Signor Pantalone!

PANTALONE: Mmm, mmmm

COLOMBINA: Ho detto BUON GIORNO!

PANTALONE: *(con fare burbero<sup>1</sup>)* Che buon giorno e buon giorno, non è mai una buona giornata quando perdetevi il tempo invece di lavorare.

COLOMBINA: Invece no. È proprio un magnifico giorno per voi e sapete perché? Perché il Signor Pancrazio de Min, il ricco carbonaio, ha condotto qui la gentile figliola Ardelia per fidanzarla con voi!

PANTALONE: Con me?! Be', certo, sono in gamba, ho soltanto settantadue anni, cioè... vado per i settantasei, ma ho un bel portamento, e poi un marito per essere buono ha da esser vecchio come ha da esser vecchio il vino buono e il buon cacio. Eh, dimmi, vogliono... ehm... il Signor Pancrazio de Min vuole molti soldi di dote?

COLOMBINA: Dote? Niente, Signor Pantalone, proprio nientel...

PANTALONE: Dov'è la mia promessa sposa? Desidero vederla.

COLOMBINA: L'ho fatta accomodare con suo padre nel salotto qui accanto, ma non potete ancora vederla... per carità non roviniate tutto! È una giovane onorata<sup>2</sup> e può vedere lo sposo solamente dopo il contratto di matrimonio. Poi sapete che il Signor Pancrazio è molto irascibile e per di più va sempre in giro con un pistolone alla cintura...

PANTALONE: Boh, se è così...

COLOMBINA: Presto, prendete questo foglio e scrivetevi il contratto di matrimonio.

*(Colombina gli porge foglio e penna e lo fa sedere alla scrivania.)*

COLOMBINA: Ecco, ora vi detto: – Il sottoscritto, Pantalone dei Bisognosi s'impegna a dare IL PROPRIO NOME alla Signorina Ardelia de Min, figlia di Pancrazio. In fede, Pantalone dei Bisognosi –. Bravissimo, date qui che glielo porto.

*(Prende il documento ed esce di scena in fretta. Rientra subito dopo.)*

PANTALONE: *(con fare impaziente)* Allora, posso vedere la promessa sposa?

COLOMBINA: Calma, calma Signor padrone, ECCO LE CLAUSOLE.

PANTALONE: Le... che?

COLOMBINA: LE CLAUSOLE, no? Il per cosa e il per come, gli obblighi insomma: 1°, la signorina esige due servitori di camera...

PANTALONE: Cosa?

1. fare burbero: con modi sgarbati.  
2. giovane onorata: donna rispettata.

MILLE NUOVE  
PAROLE

irascibile: collerico,  
rabbioso.

clausola: condizione,  
postilla.



- COLOMBINA:** Due servitori di camera, poi...
- PANTALONE:** Con quello che costano. MAI! Mi volete mandare in malora?
- COLOMBINA:** *(Con faccia angelica, batte il piede sul pavimento e... SPRASH!!! Giunge, da fuori scena, il rumore di un vaso rotto.)*
- PANTALONE:** Corpo di Bacco, il MIO VASO CINESE!
- COLOMBINA:** Ho proprio paura di sì, signor padrone. La signorina Ardelia ha sentito che non volete accontentarla e perciò si è un po' adirata. Beh, andiamo avanti con le clausole: 2°, una gondola nuova, una carrozza in terraferma...
- PANTALONE:** Ma siete matti? MAI! Mi volete mandare a ramengo<sup>3</sup>?
- COLOMBINA:** *(Batte di nuovo il piede e... per due volte SPRASH e SPATASPRASH!!!)*
- PANTALONE:** Aiuto, delinquenti, ni volete distruggere la casa! Non voglio più sentire parlare di questa gentile signorina *(e intanto batte il piede in terra per la stizza)*.  
*(Da fuori scena il finimondo: SPRASH, SPATASPRASH, SDRENG, PATATRUK!)*
- COLOMBINA:** Poveri noi, ora si è arrabbiato anche il Signor Pancrazio! Ma via, vi aiuterò io che ho buon cuore.
- PANTALONE:** *(tremante e semisvenuto su una poltrona)* Da... davvero cara Colombina?
- COLOMBINA:** Ma certo, voi avete promesso di dare IL VOSTRO NOME alla Signorina de Min e se non lo fate, prima vi sfasciano la casa e poi vi denunciano pure. Per fortuna c'è Colombina: date, GRATIS, la promessa sposa a vostro figlio Florindo dei Bisognosi!
- PANTALONE:** Ma sì, sì, santa donna. Hai ragione. Florindo... Florindooo!!  
*(Arriva Florindo di corsa.)*
- PANTALONE:** Oh, finalmente sei qui. Ma dove diavolo ti eri cacciato! Ti ordino di sposare subito la Signorina Ardelia.
- FLORINDO:** Da... davvero?! Sì... sì... Signor Padre.
- COLOMBINA:** *(al pubblico):* Che mammalucco! *(poi, rivolgendosi al giovane)* Sono appena partiti, VERO?
- FLORINDO:** Partiti? Chi?... Beh... veramente...
- COLOMBINA:** *(alzando gli occhi al cielo)* Uffa, che testa di melone! Obbedite al Signor Pantalone come è dovere di un bravo figlio e andate di corsa al Palazzo de Min per fissare la data del matrimonio. Ah, se non ci fosse questa timida, sincera Colombina! Di nuovo buon giorno Signor Pantalone! Serva vostra!  
*(Con una mossetta birichina, la "sincera" e "timida" Colombina esce di scena forse in cerca del suo Arlecchino.)*  
*(Tratto da Casalini-Angeli-Crepaldi, Maschere, Piccoli, Torino, 1997)*


**MILLE NUOVE PAROLE**

**gondola:** elegante imbarcazione caratteristica della laguna di Venezia.

**mammalucco:** sciocco, stupido.

**3. mandare a ramengo:** mandare in rovina economicamente.

## COMPETENZE ALLA PROVA



## COMPRESIONE

1. Florindo è disperato perché:
  - a. suo padre non vuole che sposi Ardelia.
  - b. suo padre non vuole che sposi Colombina.
  - c. suo padre è innamorato di Ardelia.
  
2. Florindo, a causa del divieto del padre, è così disperato che vuole:
  - a. abbandonare la casa paterna.
  - b. partire per la guerra
  - c. buttarsi dalla finestra.
  
3. Chi si offre di aiutare Florindo?
  - a. Pantalone.
  - b. Il cameriere di casa.
  - c. Colombina.

## COMPETENZE TESTUALI

4. Florindo si vuole buttare dalla finestra di casa perché è disperato. Che cosa rende comica questa situazione?  
.....
  
5. Colombina escogita un piano per aiutare Florindo. In che cosa consiste?  
.....  
.....  
.....
  
6. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.
 

a. Pantalone è lusingato che una giovane donna voglia diventare sua moglie.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
b. Pantalone ha 53 anni.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
c. Pantalone incontra la futura sposa e si dichiarano il loro amore.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
d. Pantalone per vedere la sua futura sposa deve firmare un contratto di matrimonio.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
e. Ardelia desidera due servitori di camera.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
f. Ardelia desidera avere una gondola e due carrozze in terraferma.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
g. Pantalone non vuole più sposare Ardelia perché desidera troppe cose.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
h. Pantalone per liberarsi di Ardelia la promette in sposa a suo figlio Florindo.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
  
7. La commedia è costituita principalmente da:
  - a. sequenze descrittive.
  - b. dialoghi.
  - c. semplice narrazione.



## COMPETENZE LESSICALI

8. Nel testo *Pantalone* chiede: «Il Signor Pancrazio de Min vuole molti soldi di dote?» Quale fra i seguenti termini è sinonimo di *dote*?

qualità – corredo – beni – garanzie

9. «Oh, finalmente sei qui» dice *Pantalone* al figlio «ma dove diavolo ti eri cacciato!» Esistono molte espressioni che si avvalgono del nome *diavolo*: spiega con parole tue quelle indicate nella tabella.

Espressioni	Significato
a. Al diavolo!	
b. Avere un diavolo per capello	
c. Fare il diavolo a quattro	
d. Povero diavolo!	

## PRODUZIONE

10. È capitato anche a te di essere vittima o artefice di una burla? Racconta l'episodio, cercando di metterne in evidenza gli aspetti comici.
11. Prova ad ampliare la commedia letta aggiungendo dialoghi e situazioni dal carattere comico ai danni di *Pantalone*.

## ANDARE ARAMENGO

Questa espressione, nata ad Asti molto tempo fa, significa *andare in rovina, in fallimento*. Già nell'Alto Medioevo, quando Asti era la capitale di un Ducato longobardo (dal VI al IX secolo) e successivamente anche quando fu inserita nel Ducato di Savoia, vigeva una legge particolare: i condannati per reati relativi al patrimonio, ovvero coloro che avevano dei debiti, erano puniti con l'esilio ed erano costretti a trasferirsi nel Comune più periferico del ducato, precisamente a **Aramengo**, situato in collina in provincia di Asti.

Si pensa che il Comune abbia preso il nome dal ruolo che gli fu dato, trasformando il latino *andare ad ramingum*, cioè *allontanarsi*, nel popolare *aramengo*, luogo destinato a chi viene allontanato dalla città. *Andare Aramengo* (o erroneamente *a ramengo*) divenne presto un detto popolare diffusosi in Piemonte e nella Lombardia occidentale; con la proclamazione del Regno d'Italia si diffuse poi all'intera penisola.

